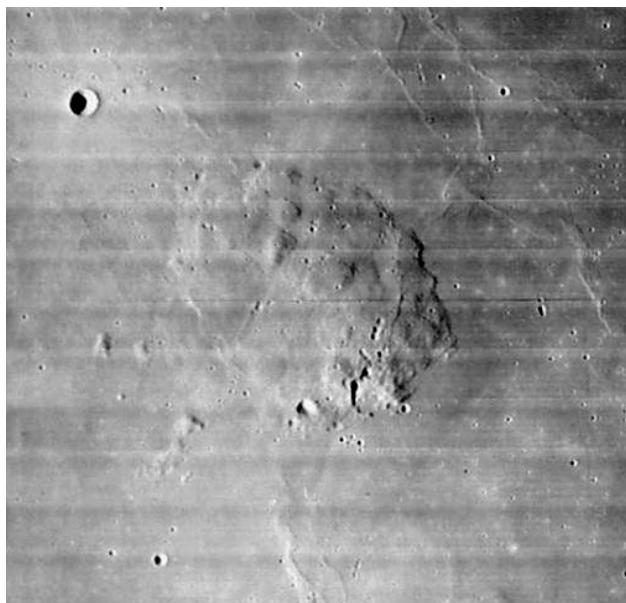


Mons Rümker

Da H. Percy Wilkins and Patrick Moore "The Moon", Faber and Faber Limited, London, 1961, pag. 196.

Rümker, che equivale ad Harding K di Neison, è una formazione peculiare, in realtà un altopiano. È largo circa 50 km, e fu descritto da Goodacre come un anello distrutto, cosa che certamente sembra sotto certe condizioni di illuminazione. La porzione più elevata si innalza di soli 60 metri, e c'è un picco quasi al centro, e alcune colline isolate a nord-ovest [moderno nord-est]. A ovest ci sono macchie chiare, e a est due craterini, A e B, mentre a sud-ovest si trova una montagna isolata e alcune macchie chiare, probabilmente i siti di anelli sepolti. Rümker è più ripido a est, dove termina in una cresta: a sud, tuttavia, la pendenza è molto dolce. Dalla parete sud si può rintracciare a volte una delicata linea scura, probabilmente un solco. A sud c'è un minuscolo cratere, D, e anche una macchia bianca, X, che brilla in Luna Piena. A ovest c'è un craterino, F.



Mons Rümker ripreso da Lunar Orbiter IV. È evidente che la struttura non è associata ad alcun cratere, ma a fuoriuscite multiple di lava. Il cratere in alto a sinistra è Rümker E. Sud in alto.

Secondo C. A. Wood (*The Modern Moon. A Personal View*) la porzione nord-est di Mons Rümker è a livello inferiore al resto del rilievo in quanto si tratta di una caldera, cioè di una depressione creata dallo sprofondamento di parte dell'edificio vulcanico seguito alla svuotamento della sottostante camera magmatica. Sempre secondo Wood, si tratta di una delle tre grandi strutture vulcaniche presenti nell'*Oceanus Procellarum* [Oceano delle tempeste], il quale è probabilmente uno dei maggiori bacini della Luna.

Le altre due strutture vulcaniche sono l'altopiano Aristarchus (*Plateau Aristarchus*) e le colline Marius.

L'altopiano Aristarchus (immagine seguente) è un rilievo di altezza media 2 km rispetto alla pianura circostante, a forma di rombo, con la diagonale maggiore posta in dire-

zione nord-sud. Il suo lato di sud-est è segnato dai crateri Herodotus e Aristarchus, mentre il lato parallelo, di nord-ovest, è delineato dalla cresta rettilinea Montes Agricola. Il centro dell'altopiano è dominato dalla Vallis Schröteri (detta anche Testa di Cobra), un alveo meandiforme che inizia nei pressi di Herodotus con una larghezza di 9 km.



Il Plateau Aristarchus è la regione sopraelevata a forma di rombo che occupa la metà destra dell'immagine di Marco Sellini (2 aprile 2004, sud in alto) e che presenta, sul lato sud-est, i crateri Herodotus (fondo scuro) e Aristarchus. Sul lato opposto ai due crateri corre la cresta rettilinea dei Montes Agricola. Quasi in linea coi due crateri, a sinistra in basso, c'è il semi-anello di Prinz seguito dai Montes Harbinger.

Le quasi 300 colline Marius (al centro dell'immagine seguente) hanno altezze inferiori ai 1000 m e dimensioni fra i 3 e i 10 km. A differenza della generalità dei domi lunari hannofianchi piuttosto ripidi e mancano di crateri sommitali.



Marius è il cratere in alto a sinistra (sud in alto) in questa immagine di Paolo Lazzarotti (5 settembre 2006 alle 21h 03m TU).

Questi esempi di edifici vulcanici dal sottosuolo pongono il problema dell'origine delle loro lave. Il calore di un corpo del Sistema Solare è dovuto a diverse cause: riscaldamento del materiale primordiale da parte del Sole; craterizzazione; decadimento degli elementi radioattivi; sprofondamento dei materiali ad alta densità.